

Conferenza sulla Comunicazione per la Salute 2007 Università degli Studi di Milano 8-10 novembre 2007

A. Imbasciati, C. Cristini, A. Ghilardi, L. Cena, A. Della Vedova, M. Margiotta, C. Buizza, F. Dabrassi, M. Rossini, A. Mahony

Sezione di Psicologia, Dipartimento Materno Infantile e Tecnologia Biomediche, facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Brescia

IL "PROGETTO ACCOGLIENZA": LA SPERIMENTAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO ORIENTATIVO A MEDICINA

Introduzione: la spinta ad iscriversi ad un corso di laurea nasce da motivazioni, che necessitano di confronto e orientamento con la realtà universitaria. Viene illustrato il "Progetto Accoglienza", messo a punto dalla Sezione di Psicologia dell'Università di Brescia, rivolto alle matricole del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia dell'Anno Accademico 2007/8.

Metodo: il progetto si compone di due fasi. La prima è articolata nella organizzazione di 2 incontri rivolti agli studenti. Nel primo incontro vengono spiegati gli aspetti organizzativi e strutturali del Corso di laurea e il significato e le funzioni del tutoring. Successivamente gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi, al fine di discutere e approfondire i contenuti proposti e di avviare il percorso formativo con i propri tutors. Allo scopo di valutare la motivazione alla professione medica, viene chiesto agli studenti di compilare un questionario anonimo costruito ad hoc, di cui riferiamo in un altro lavoro (Della Vedova *et al.*, 2007). Nel secondo incontro vengono restituiti i risultati del questionario ed è stata avviata una discussione su quanto emerso. La seconda fase si articolerà in incontri periodici di gruppo, condotti dai tutors, con cadenza mensile per tutto il primo anno di corso, con l'attribuzione di crediti opzionali per la partecipazione al gruppo, affinché venga riconosciuto il valore formativo dello scambio fra studenti del primo anno e studenti senior.

Risultati: hanno partecipato al progetto 172 studenti: 62 maschi e 110 femmine. L'età media è di 19.39 anni.

Conclusioni: se la motivazione alla relazione di cura emerge come principale tema motivazionale consapevole alla scelta del corso di studi, il lavoro in piccolo gruppo sembra far emergere bisogni di cura, accudimento e orientamento su aspetti concreti e qualitativi della vita universitaria, che però coinvolgono dimensioni emotive profonde. In tal senso è come se la caratteristica della "disponibilità", come principale qualità attribuita, nel questionario, al medico ideale fosse anche una implicita richiesta rivolta all'istituzione universitaria.

Bibliografia

Della Vedova A.M. *et al.* *La motivazione alla professione medica in un campione di matricole.* Conferenza sulla Comunicazione per la Salute. Milano, 8-10 novembre 2007.